

Data:
sabato 20.09.2014

LA NAZIONE
GROSSETO

Estratto da Pagina:
13

AMBIENTE SOPRALLUOGO DEL SINDACO CHE CHIAMA ALLA MOBILITAZIONE
Cava di Montioni, rischio gessi rossi
Benini: «Serve intervento concordato»



PERICOLO Operai al lavoro alla cava di Montioni, impegnati con i gessi rossi

LE AMMINISTRAZIONI comunali prendono provvedimenti contro gli sversamenti causati dalla presenza di gessi rossi alla cava di Montioni. O almeno iniziano a progettarli. Ad annunciare l'intervento è il sindaco di Follonica Andrea Benini nel corso del consiglio comunale di ieri, in municipio. Col tempo si è infatti reso necessario un intervento per tutelare il parco dalla presenza dell'enorme montagna di gessi rossi, stoccaggio dei materiali provenienti dalla Tioxide di Scarlino. Questo perché — come segnalato più volte dagli ambientalisti e dall'associazione La Duna — nei giorni di pioggia l'acqua porta a valle i gessi creando dei possibili danni al polmone verde alle porte di Follonica che invece andrebbe tutelato. «Dopo l'ultimo episodio — spiega il sindaco di Follonica Andrea Benini — sono andato personalmente a fare un sopralluogo sul posto per verificare da vicino la situazione. Ed effettivamente esiste un problema. Intanto Arpat si è recata alla cava di Montioni per fare degli esami sulle sostanze e verificare se ci sono dei rischi: i risultati arriveranno nei prossimi giorni. Ma è chiaro che si rende necessario un intervento da concordare con gli altri enti competenti sulla zona: pensiamo a un'infrastruttura da realizzare per evitare che i gessi defluiscono a valle e fare in modo che scorra solo l'acqua». Il sindaco Benini è deciso ad andare avanti: «È

mia intenzione fare il possibile — spiega il primo cittadino — : per cominciare vorrei anche organizzare assieme ai consiglieri di maggioranza e opposizione un sopralluogo a Montioni perché non è semplice parlare di questi argomenti se non si conosce questa realtà particolare. Una montagna rossa inserita in un parco da tutelare. E l'argomento potrebbe essere oggetto anche di un consiglio comunale».

TUTELA

La questione sarà affrontata giovedì 25 da una commissione

LA CAVA di Montioni è al centro delle attenzioni perché le sue capacità di stoccaggio dei gessi sono arrivate alla fine. Le autorità dei Comuni, le Bandite di Scarlino, l'azienda e la Regione sono al lavoro per individuare un'alternativa a quella attuale per accogliere queste sostanze. Intanto le questioni relative ai gessi rossi saranno affrontate — assieme al caso delle emissioni nella Piana del Casone da parte dell'azienda Solmine — nella commissione consiliare di giovedì 25 alle 15.30 alla presenza dei consiglieri di maggioranza e opposizione.

Marianna Colella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.